

INTERVISTA CON JO NESBØ

di Sebastiano Triulzi
traduzione di Sabrina Pellegrini

È risaputo che il male appassiona: ma è solo questo il motivo del successo nella nostra società della crime fiction o delle serie televisive crime? Davvero non ne ho idea. Forse semplicemente ci piacciono le storie e in questo momento il noir forse è il veicolo migliore per raccontarle. In ogni caso, i temi più appassionanti sono da sempre l'amore e i delitti.

Quanta verità c'è nel sostenere che la narrativa poliziesca, nelle sue diverse sfaccettature e varianti, rappresenti una lente di ingrandimento straordinaria per monitorare il grado di sanità e malattia di una società?

Non credo che una fiction di questo genere sia in grado di fornirci risposte. Può solo sollecitare qualche domanda interessante, e quindi secondo me ci aiuta a vedere cosa c'è dietro l'orizzonte, perché mette in moto la nostra immaginazione.

Eppure la letteratura criminale o poliziesca è anche una grande letteratura di evasione e distrazione; tanto che si potrebbe dire che serve a sedare e immunizzare politicamente i lettori. Com'è possibile questo?

Penso che utilizziamo qualsiasi tipo di narrazione per dare un senso alla nostra vita e alla nostra società. C'è una linea di confine molto sottile fra il modo in cui cerchiamo di fare ordine nelle cose per vederle in modo più chiaro, e il modo invece in cui semplicemente mentiamo a noi stessi.

Quali segni particolari deve avere un serial killer per entrare in una sua trama? Che cos'è per lei un serial killer rispetto a qualsiasi criminale comune?

Per me, come narratore, il serial killer è interessante perché rappresenta una realtà alternativa, un universo parallelo. Che poi è quello che uno scrittore cerca di creare.

L'elemento terrifico appare d'improvviso nelle sue storie. Qual è il modo in cui funziona la suspense nella sua scrittura? A quali regole deve sottostare?

Non ho regole e non studio come costruire la suspense. La cosa più importante per me è seguire le mie sensazioni più intime. Cerco di essere un lettore oltre che uno scrittore.

L'eroe è l'elemento trainante dell'azione narrativa, lo sappiamo. Quanto è importante invece dal punto di vista narrativo l'aiutante dell'eroe (in Italia diremmo la "spalla")? Quali caratteristiche deve avere per lei per essere efficace?

Anche qui non ci sono regole ma tendo a usare la "spalla" come lo specchio del protagonista. La "spalla" dovrebbe enfatizzare alcuni aspetti della personalità dell'eroe, qualcosa che gli manca o qualcosa che non gli piace di se stesso.

Quali sono, se ci sono, i debiti con la narrativa hardboiled e in particolare con la lezione di Jim Thompson?

Scrivo molto perché leggo molto, così come faccio musica perché mi piace ascoltare la musica. È una sorta di riflesso sociale. Come quando ascolti le storie intorno a un tavolo e senti l'impulso a contribuire anche tu, raccontando a tua volta una storia.

Quanto il cliché del detective o del commissario che deve risultare sempre disubbidiente e non allineato, è importante dal punto di vista narrativo?

E, per una società ricca economicamente come quella norvegese, basata sul senso di responsabilità civile, che cosa rivela questa sfiducia nelle Istituzioni?

Penso che il lato ribelle del protagonista mostri al lettore che esiste un ampio ventaglio di possibilità rispetto alle sue azioni nel corso della storia. Ci sono sempre conflitti, a tutti i livelli, anche fra i personaggi.

Rispetto ai suoi inizi come romanziere, l'incidenza delle serie televisive sull'immaginario dei lettori è molto più profonda. In che termini questo ha influito su di lei come scrittore?

Hanno influito su di me proprio per quello che ho detto prima: scrivo perché leggo e quindi scrivo anche perché mi piacciono le storie dei film e delle serie televisive. Sono stato influenzato anche dai testi di cantautori come Bob Dylan, Tom Waits e Bruce Springsteen.

In che misura e in che termini lei crede nella possibilità del bene?

Sono convinto che gli esseri umani stiano meglio quando i loro simili stanno bene.



foto di Thor Uberg